

La proposta del capogruppo di Gente di Reggio in un'interpellanza

Camorra nei cantieri, Monducci: «Mettere online appalti e visure»

La Giunta è disponibile e pubblicare online appalti, subappalti e le visure camerali delle imprese che svolgono lavori pubblici a Reggio? » A porre la scomoda domanda è Mario Monducci, capogruppo di Gente di Reggio, dopo che un'inchiesta giornalistica ha rivelato infiltrazioni dei clan camorristici nel tessuto economico della provincia.

Nelle premesse dell'interpellanza presentata da Monducci si legge: «le dichiarazioni di pentiti - collaboratori di giustizia hanno rilanciato l'allarme su presunte infiltrazioni camorristiche e della 'ndrangheta in provincia di Reggio. Analogo allarme era stato lanciato da Sonia Alfano presidente dell'Associazione nazionale famigliari vittime di mafia il 5 settembre scorso nel corso di un dibattito pubblico in piazza Casotti». Mario Monducci ricorda poi «che notoriamente, i proventi illeciti della criminalità organizzata vengono riciclati nel settore dell'edilizia e che nella nostra città, negli ultimi anni, il set-



tore delle costruzioni si è sviluppato in modo esponenziale, ben al di là della capacità di assorbimento del mercato locale».

Per tutti questi motivi, Gente di Reggio ha presentato un'interpellanza «per conoscere la disponibilità della Giunta a pubblicare online su internet, come atto di trasparenza e controllo da parte delle istituzioni e dei cittadini, appalti e subappalti con relative visure camerali delle imprese che svolgono lavori pubblici e/o costruiscono su terreni edificabili ubicati nel Comune di Reg-

gio».

Solo pochi giorni fa, Mario Monducci aveva lanciato un appello per chiedere al Comune di appoggiare l'apertura della prime sede al nord dell'Associazione nazionale famigliari vittime di mafia. In quell'occasione il consigliere comunale ha ricordato l'opera fondamentale d'informazione ed educazione dell'associazione attraverso le testimonianze dirette: «servono persone così - ha concluso Monducci - per educare i giovani alla cultura della legalità, anche a Reggio».